

Un voto in Ticino contro la concorrenza sleale sui salari

Pubblicato: Mercoledì 21 Settembre 2016



Un ispettore ogni cinquemila lavoratori e il monitoraggio della situazione dei contratti per contrastare l'offerta di lavoro a salari eccessivamente bassi. Sono alcune delle proposte contenute nell'iniziativa cantonale **"Basta con il dumping salariale"**, sottoscritta da 7.500 elettori e che sarà oggetto del **voto in Ticino domenica 25 settembre**.

Nella stessa data gli elettori dovranno esprimersi su un'altra iniziativa che riguarda il mercato del lavoro e **tocca da vicino la quotidianità dei frontalieri**, **"Prima i nostri"**, avanzata della destra (proposta dall'Udc con il sostegno di quasi undicimila cittadini) che mira invece a far riconoscere il principio di preferenza dei lavoratori residenti sugli altri nelle assunzioni di lavoro.

Promotore dell'iniziativa contro la concorrenza "sleale" sui salari è il **Movimento per il socialismo** e ad essa è contrapposto un **controprogetto** votato dal Gran Consiglio del Cantone. Entrambi i testi propongono un potenziamento dei controlli per ridurre al minimo i casi di dumping. Il Movimento per il socialismo chiede però che a questo fine sia creato un Ispettorato cantonale del lavoro con un addetto al controllo ogni cinquemila persone attive. È richiesta inoltre la pubblicazione di una statistica annuale su contratti e salari e l'istituzione di delegati per il controllo delle situazioni contrattuali nelle imprese.

Con il controprogetto il Parlamento chiede invece di respingere l'iniziativa popolare e propone una soluzione alternativa meno onerosa che consiste nel potenziamento delle attività di controllo e vigilanza già in vigore.

Maria Carla Cebrelli

mariacarla.cebrelli@varesenews.it